agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

AFRICA/CONGO RD - Situazione drammatica a Masisi per la presenza di diversi gruppi ribelli, mentre si teme l'arrivo dell'M23

Kinshasa (Agenzia Fides) - "Gli abitanti di Masisi vivono tra la paura dell'arrivo imminente dei ribelli del gruppo M23 e gli effetti dei violenti attacchi di diversi altri gruppi presenti nella regione" afferma un comunicato inviato all'Agenzia Fides dal Jesuit Refugee Service della Regione dei Grandi Laghi.
Il distretto di Masisi si trova a 100 km circa da Goma, il capoluogo del Nord Kivu (est della Repubblica Democratica del Congo) occupato dal movimento dei ribelli M23 nei giorni scorsi. Secondo notizie di agenzia, gli uomini dell'M23 stanno lasciando Goma nella mattina di oggi, 28 novembre. "Abbiamo abbandonato le nostre case senza poter portare cibo con noi. Siamo fuggiti nella foresta con un solo obiettivo in mente, la nostra sicurezza. E non abbiamo alcuna idea di quando e come torneremo a casa " ha detto un abitante di Masisi, che ha lasciato la sua casa il 25 novembre in seguito allo scoppio dei combattimenti tra l'esercito congolese e i miliziani Mai-Mai.
I violenti scontri sono scoppiati a seguito del tentativo della milizia Mai-Mai, che si suppone sia alleata dell'M23, di prendere il controllo delle armi dell'esercito congolese. "Quando abbiamo sentito gli spari, abbiamo assistito alla fuga in massa della popolazione di Masisi. All'inizio molti si sono rifugiati nella parrocchia, poi hanno iniziato la fuga verso Nyabiondo. Si poteva leggere la paura nei loro occhi" ha detto un membro del JRS di Masisi.
Diversi sfollati interni hanno trovato rifugio nel vicino campo di Bukombo, dove sono ammassati negli edifici scolastici. "Non abbiamo niente da mangiare o da bere. Soprattutto le donne e i bambini sono in uno stato di shock. E non abbiamo la minima idea di quando avremo finalmente la pace. Oggi siamo fuggiti dai Mai-Mai, domani forse dall' M23" afferma una delle persone sfollate.
Nonostante il deterioramento della crisi nel Nord Kivu, il personale del JRS nel distretto di Masisi aveva riavviato per breve tempo le proprie attività di educazione formale e informale, tra cui la costruzione di una scuola secondaria. Dopo gli ultimi episodi di violenza, il JRS è stato però costretto a sospendere tutte le attività a Masisi.
(L.M.) (Agenzia Fides 28/11/2012)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it